

ULTRASUONATI

ANTONIO BACCIOCCHI ■ STEFANO CRIPPA ■ GIANLUCA DIANA ■ GUIDO FESTINESE ■ GUIDO MICHELONE
ROBERTO PECIOLA

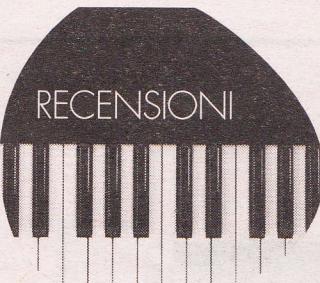
NOVANTIQUA

Tre secoli di note



Tre secoli di note, tre tasselli per capire gli snodi di sviluppo per la musica dell'Occidente: con una fresca trilogia di uscite per Novantiqua, etichetta che già dal nome annuncia meditati balzi cronologici. Si comincia con il giovane ensemble **Pratica di Musica**, che affronta repertori rinascimentali e del primo Barocco. In *La Sirena / 1530 The First Book of Madrigals*, si affrontano «madrigali de excellentissimi musici», prima volta che su una stampa romana compare il termine stesso, madrigale. Madrigali a quattro parti, un corpus centrale di sei, splendidi, di Philippe Verdelot. Con una superba ricostruzione della parte persa del tenore e interventi strumentali ineccepibili. Balzo di tre secoli, ed ecco il pianoforte a quattro mani di **Luigi Carroccia e Axel Trolesse** per restituirci *From Dante to Liszt*, la trascrizione della *Sinfonia Dante e dei Preludi S. 97*, dai *Poemi sinfonici*, qui con significative diversità dalla partitura per orchestra. Scintilla di fresca intelligenza versatile la musica di ricapitolazione novecentesca del compositore **Renato Dionisi**, mancato nel 2000. Scopritela in *Contrasti*, per flauto, violino e piano. (Guido Festinese)

RECENSIONI



ELSA BARRAINE

MUSIQUE RITUELLE (Tempéraments Radiofrance)

➡️ La giovane organista Lucile Dollat assieme Florent Jodelet e Francois Vallet alle percussioni interpretano la summa musicale (1967) della compositrice parigina (1910-1999), a cui seguono altri tre brani scritti tra il 1929 e il 1961, da cui fuoriesce l'estetica e la filosofia di questa artista geniale e appartata, in grado di esprimere una fortissima intensità spirituale, accostando suoni arcani a innovazioni decise, sino a forgiare un unicum coinvolgente anche ben oltre il misticismo. (g.mic.)

LORENZO CONTE & MICHELE POLGA

BIG PULSE (Caligola)

➡️ Ecco finalmente un album che potrebbe servire come «manuale d'istruzioni» per i giovani jazzisti italiani che volessero debuttare su disco: otto brani - lunghezza media 7-8 minuti come nei Blue Note Records - di standard sia swing sia hardbop, per un quartetto alla Sonny Rollins (oltre i coleader, Carnovale e Fiore), ma che non imita il Maestro né s'impegola in utili filologismi, bensì interpreta il «repertorio» in maniera classica, originale e creativa. (g.mic.)

SALVO FERRARA

MUSIC FROM MYTHS (www.salvoferraro.com)

➡️ Le note che, nei secoli, sono scaturite dall'incontro con i miti greci sono un pulviscolo sapiente, una rete culturale che ha bisogno di sempre nuove maglie. Aggiunge le sue il compositore di colonne sonore e produttore Ferrara, che ha presentato questo lavoro al tempio di Hera nel Parco archeologico di Selinunte ad agosto. Un quartetto d'archi, sintetizzatori, strumenti elettronici a fiato: polpa timbrica complessa, per dieci brani di grande suggestione, tra iterazioni ipnotiche, minimalismo, melodie languide. (g.f.e.)

DIANE KOWA & THE PIAGGIO SOUL COMBINATION

ALLNIGHTER MATERIAL (Area Pirata Records)

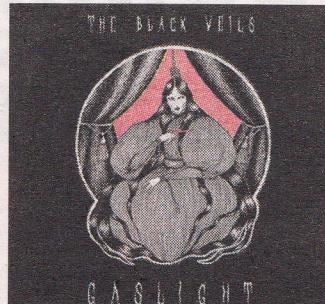
➡️ Si fa presto a dire «soul». Ma quando lo vuoi suonare cercando di rimanere fedele alle radici non è così facile. È necessaria una conoscenza

LEGENDA

- ➡️ Nauseante
- ➡️ Insipido
- ➡️ Sapido
- ➡️ Intenso
- ➡️ Unico

ALTERNATIVE ITALIA

Il post punk è tra noi



Spesso ci troviamo a parlare e scrivere di band e dischi che si rifanno alla scena post punk Eighties britannica, sia che si tratti di stampo chitarristico che di stampo elettronico. Non fanno eccezione band nate da queste parti come, ad esempio, i bolognesi **The Black Veils** che pubblicano il loro terzo album, *Gaslight* (Icy Cold Records), un compendio di sonorità post punk, electro e goth. Il post punk è rintracciabile anche nella proposta dei **Satantango**, duo cremonese all'esordio con un album omonimo (Dischi Sotterranei), con richiami ai Cure di *The Head on the Door*, ma è la scena dreampop di ispirazione British (ma cantano in italiano) quella che traspare maggiormente nei brani del disco. Cambiamo registro con un altro esordio e un altro duo, quello dei milanesi **Supervulkan**, intitolato *Volume* (Kosmica Dischi). Siamo dalle parti di un post metal dai colori scuri combinato con sonorità emo e, qua e là, tocchi di shoegaze. In alcune tracce, vedi *Impero dei sensi*, il ricordo va ai primi Verdena ma il mondo del doom d'oltreoceano è ciò che meglio gli riesce, specie quando si lasciano alle spalle le parti cantate, vero punto debole del disco. (Roberto Peciola)

BLUES

Una c... di fan

Una quest... Perché ci to L/J (Little profondità che sublim... omaggia del fratello 2002. In c... con tutto l'... la Memphis abitazione seguivanc... Little Jimmy Trance ag... esalta in B... Inside Me coadiuvat... Roosevelt II. Vol. II (Vin... disco dal v... merito va a Abando... robusto blu... tanto spun... al leader Je... immortalata Texas, risc... Safari e Sh... per i galle... Groove C... when the B... stoner blue... Poor Black